



Catania, 06/10/2023

**INFORMAZIONI
RELATIVE ALLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO
DEL GIORNO 26 SETTEMBRE 2023**

2) Approvazione del verbale della seduta del 24 luglio 2023.

Il verbale della seduta del 24 luglio 2023, sottoposto all'esame dei signori componenti il Senato, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

3) Trasferimento tramite interscambio personale docente - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole al trasferimento tramite interscambio del Prof. Giuseppe Antonio Di Vita, associato a tempo pieno in servizio presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina per il settore concorsuale 07/A1 – Economia agraria ed estimo (s.s.d. AGR/01 – Economia ed estimo rurale), al Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente di questo Ateneo e della Prof.ssa Maria De Salvo, associato a tempo pieno in servizio presso questo Ateneo per i medesimi settori al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina.

4) Attivazione procedure di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'attivazione delle procedure di proroga dei seguenti contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a):

1) Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute - proroga, per il periodo dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2025, del contratto di ricercatore di tipo a) già stipulato, per il settore concorsuale 01/B1 – Informatica (s.s.d. INF/01 – Informatica), con la Prof.ssa Giulia Russo per il periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2023 a valere sui fondi di ricerca HORIZON 2020 – progetto STriTuVaD (Grant Agreement n. 77123) e progetto 3TR (Grant Agreement n. 831434).

In riferimento a detta proposta, l'area finanziaria, con nota prot. 179361 del 3 agosto 2023, ha comunicato "che la copertura delle proroga biennale in favore della Prof.ssa Giulia Russo è garantita dall'1 ottobre 2023 al 30 settembre 2025 dai fondi esterni già riscossi dal Progetto "In silicio trial for tuberculosis vaccine development – StriTuVaD", prenotazioni di budget n. 74394-2/23 di €. 103.145,00 assunto sul c.r.f. 12010140 sul sezionale del Dipartimento di

Scienze del Farmaco e della Salute. Per quanto attiene le quote di competenza degli anni 2024 e 2025 (fino al 30/09) sarà cura del Dipartimento programmare gli importi da stanziare nel bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio”.

2) Dipartimento di Giurisprudenza - proroga, per il periodo dal 2 novembre 2023 al 1° novembre 2025, del contratto di ricercatore di tipo a) già stipulato, per il settore concorsuale 12/H3 – Filosofia del diritto (s.s.d. IUS/20 – Filosofia del diritto), con il Prof. Riccardo Cavallo per il periodo dal 2 novembre 2020 al 1° novembre 2023 con onere a carico del bilancio di Ateneo.

In riferimento a detta proposta, l’area finanziaria, con nota prot. 192276 del 21 settembre 2023, ha comunicato “che la copertura delle proroga biennale in favore del Prof. Riccardo Cavallo dal 2 novembre 2023 all’1 novembre 2025, pari ad € 103.145,00, è garantita dalle prenotazioni di budget nn. 84491-2/23 e 84492-2/23 assunte sul c.r.f. 12010140 nel sezionale dell’Amministrazione centrale”.

Le superiori proroghe sono state votate singolarmente.

5) Procedure di chiamata a posti di professore di I fascia da bandire ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alle sotto riportate proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di prima fascia, da bandire ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010:

**Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
(delibera del 27 luglio 2023)**

Settore concorsuale: 07/I1 – MICROBIOLOGIA AGRARIA.

Settore scientifico-disciplinare: AGR/16 “Microbiologia agraria”.

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell’ “elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura
(delibera del 4 settembre 2023)**

Settore concorsuale: 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL’ARCHITETTURA.

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/19 “Restauro”.

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell’ “elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute
(delibera del 26 luglio 2023)**

Settore concorsuale: 05/A1 – BOTANICA.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/15 “Biologia farmaceutica”.

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell’ “elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

**Dipartimento di Scienze umanistiche
(delibera del 19 settembre 2023)**

Settore concorsuale: 10/N1 - CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL’AFRICA.

Settore scientifico-disciplinare: L-OR/05 “Archeologia e storia dell’arte del vicino oriente antico”.

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell’ “elenco delle pubblicazioni”.

Le superiori procedure sono state votate singolarmente.

6) Procedure di valutazione, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore di seconda fascia – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alle sotto indicate proposte di avvio di procedure di valutazione, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a professore di seconda fascia:

**Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
(delibera del 18 settembre 2023)**

candidato da valutare: Dott. Rosario MAURO.

settore concorsuale: 07/B1 – AGRONOMIA E SISTEMI CULTURALI ERBACEI ED ORTOFLORICOLI.

settore scientifico-disciplinare: AGR/04 “Orticoltura e floricoltura”.

candidato da valutare: Dott.ssa Sara LOMBARDO.

settore concorsuale: 07/B1 – AGRONOMIA E SISTEMI CULTURALI ERBACEI ED ORTOFLORICOLI .

settore scientifico-disciplinare: AGR/02 “AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE”.

**Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
(delibera del 18 settembre 2023)**

candidato da valutare: Dott. Santi Agatino RIZZO.
settore concorsuale: 09/E1 – ELETTROTECNICA.
settore scientifico-disciplinare: ING-IND/31 “Elettrotecnica”.

**Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche
(delibera del 12 settembre 2023)**

candidato da valutare: Dott.ssa Grazia MAUGERI.
settore concorsuale: 05/H1 – ANATOMIA UMANA.
settore scientifico-disciplinare: BIO/16 “Anatomia umana”.

**Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute
(delibera del 19 settembre 2023)**

candidato da valutare: Dott.ssa Aurore FRAIX.
settore concorsuale: 03/B1 - FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI.
settore scientifico-disciplinare: CHIM/03 “Chimica generale ed inorganica”.

Le superiori procedure sono state votate singolarmente.

7) Selezioni pubbliche per posti di ricercatore a tempo determinato - art. 24, comma 3 lettera a), della Legge n. 240/2010 su finanziamento esterno – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all’avvio delle seguenti procedure di selezione per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010 su finanziamento esterno, in conformità alla ministeriale n. 9303 dell’8 luglio 2022:

Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate “G.F. Ingrassia”

(delibera del 13 aprile 2023)

- bando per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, per una durata di tre anni, per il settore concorsuale 06/D6 Neurologia, settore scientifico disciplinare MED/26 Neurologia, con fondi a carico delle Convenzioni di Novartis Farma s.p.a. e Biogen Italia s.r.l., avente le seguenti specifiche:

- progetto di ricerca “*Combinational biomarkers for predicting aggressive multiple sclerosis progression*” di cui al Grant Biogen che rientra nelle tematiche del PNRR 2021-2027 nei temi generali, articolazione 4 – Neuroscienze e salute mentale e nei temi Biotecnologie, articolazione 3 – Patologie neurologiche, neurodegenerative e psichiatriche;

- fondi da utilizzare (provenienti dal GRANT Biogen, dalla sponsorizzazione Novartis – relativa alla stessa attività di cui al GRANT Biogen - e da fondi derivanti da sperimentazioni cliniche del Prof. Patti);

- settore concorsuale: 06/D6 Neurologia;

- settore scientifico disciplinare: MED/26 Neurologia;

- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca in ambito delle neuroscienze ovvero diploma di specializzazione medica in Neurologia;

numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 15 (quindici);

- lingua straniera: inglese.

L'area finanziaria, con nota prot n. 171470/2023, ha confermato la copertura finanziaria del contratto rtdA.

**Dipartimento di Matematica e Informatica
(delibera del 25 maggio 2023)**

- bando per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, per una durata di tre anni, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica, settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica, con finanziamento esterno – GRANT AGREEMENT – HICONNECTS (responsabile scientifico del progetto per il DMI prof. Battiato) le cui attività consistono nell'analisi, sviluppo e testing di metodologie di intelligenza artificiale “Automatic Vision-Based Recognition of Industrial Surface Defects”, avente le seguenti specifiche:

- progetto e attività del RTD-A rientrano in quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 2021-2027 e in particolare nell'ambito 4.3 “Intelligenza artificiale”, Articolazione 6 “Intelligenza artificiale per la produzione industriale”;

- settore concorsuale: 01/B1 Informatica;

- settore scientifico disciplinare: INF/01 Informatica;

- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca in Matematica, Matematica e Scienze Computazionali, Informatica e Ingegneria informatica;

- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici);

- lingua straniera: inglese.

L'area finanziaria, con nota prot n. 157615/2023, ha indicato l'intervento assunto per la copertura finanziaria del contratto rtdA.

**Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura
(delibera del 16 giugno 2023)**

- bando per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, per una durata di tre anni, per il settore concorsuale 09/B1 Tecnologie e sistemi di lavorazione, settore scientifico disciplinare ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione, con finanziamento esterno – GRANT AGREEMENT – HICONNECTS (responsabile scientifico del progetto per il DICAR prof. Antonino Costa) le cui attività consistono nell'analisi, sviluppo e testing di metodologie di intelligenza artificiale “Automatic Vision-Based Recognition of Industrial Surface Defects”, avente le seguenti specifiche:

- le tematiche del Progetto e le attività del RTD-A rientrano in quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 2021-2027 e in particolare nell'ambito Articolazione 6 “Intelligenza artificiale per la produzione industriale”;

- settore concorsuale: 09/B1 Tecnologie e sistemi di lavorazione;

- settore scientifico disciplinare: ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione;

- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca congruente al s.s.d. ING-IND/16

- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici);

- lingua straniera: inglese.

L'area finanziaria, con nota prot. n. 166119/2023, ha indicato l'intervento assunto per la copertura finanziaria del contratto rtdA.

Le superiori procedure sono state votate singolarmente.

8) D.M. 26 giugno 2023, n. 795: punti organico del piano straordinario B) del D.M. 445/2022 – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, facendo propria la proposta del Rettore, nell'attesa che il Ministero chiarisca quanto richiesto e considerato che le indicazioni ministeriali potrebbero incidere sulle determinazioni che l'Ateneo è chiamato ad assumere, esprime parere favorevole all'integrazione della programmazione dei 15 p.o. sul Piano Straordinario b) del D.M. 445/2022 per l'assunzione di personale tecnico amministrativo, con ulteriori 5,5 punti organico e di destinare i 40,00 punti organico residui sulle risorse straordinarie del D.M. 795/2023 al reclutamento di professori e di ricercatori a tempo determinato.

9) Punti organico ordinari 2023 – parere:

a) criteri di assegnazione ai Dipartimenti e linee guida;

Il Senato Accademico, a voti unanimi, facendo propria la proposta del Rettore, esprime parere favorevole a continuare l'applicazione, in questo scorcio di anno, fino al 31 dicembre 2023, i criteri di assegnazione ai dipartimenti emanati col D.R. 3735/2019 anche per l'assegnazione dei punti organico 2023, avvalendosi degli stessi calcoli già utilizzati per l'assegnazione ai dipartimenti dei punti organico 2022.

La conferma, da parte del dipartimento, della validità del vigente regolamento (che non necessita di approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione) per la programmazione delle chiamate o l'adozione di uno nuovo è adempimento propedeutico all'utilizzo dei punti organico 2023 assegnati al dipartimento.

b) assegnazione ai Dipartimenti.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, facendo propria la proposta del Rettore, esprime parere favorevole all'assegnazione sin d'ora ai dipartimenti di 12 punti organico, tenendo conto che eventuali piccole differenze possono essere in ogni caso coperte dal 50% delle cessazioni 2023 che saranno prontamente disponibili già dal 1° gennaio 2024.

Tenuto conto di quanto deliberato al superiore punto a), in applicazione dei criteri di assegnazione dei punti organico, la distribuzione tra i dipartimenti è la seguente:

dipartimento	assegnazione 2023
Scienze umanistiche	1,07
Scienze biomediche e biotecnologiche	0,94
Agricoltura, alimentazione e ambiente	0,89

Ingegneria civile e architettura	0,88
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	0,75
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	0,73
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	0,73
Medicina clinica e sperimentale	0,72
Scienze politiche e sociali	0,67
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	0,67
Matematica e informatica	0,60
Giurisprudenza	0,60
Scienze del farmaco e della salute	0,60
Economia e impresa	0,59
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	0,59
Scienze della formazione	0,57
Scienze chimiche	0,41

10) Utilizzo dei punti organico assegnati ai Dipartimenti – parere.

Il Rettore, viste le delibere assunte dal Senato Accademico nella seduta odierna in ordine ai punti organico straordinari assegnati all'Ateneo col D.M. 795/2023 e ai punti organico ordinari 2023, propone al consesso che i punti organico 2023 assegnati ai dipartimenti vengano destinati alle chiamate di professori di prima fascia da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge 240/2010.

Riguardo poi alle modalità di utilizzo dei punti organico, il Rettore, al fine di favorire una maggiore speditezza delle procedure per il reclutamento di professori di prima fascia, propone che il numero di procedure il cui avvio ciascun dipartimento può richiedere venga calcolato su base 0,5 e non più su base 1, mantenendo poi le usuali regole di arrotondamento. La copertura della quota di punto organico necessaria per l'impegno di 1 punto organico verrà quindi assicurata dalla quota di punti organico straordinari del D.M. 795/2023 programmata per il personale docente.

Questa metodologia di utilizzo sarà valida per questo scorcio di anno 2023 e fino a gennaio 2024 e solo per le procedure che verranno portate all'attenzione e approvate sia dal Senato accademico che dal Consiglio di amministrazione entro le sedute del mese di gennaio 2024.

A decorrere da febbraio 2024, la metodologia da applicare tornerà ad essere quella fin qui utilizzata per i punti organico delle assegnazioni dell'anno 2021 e 2022.

Laddove, a seguito della conclusione della procedura di chiamata dovesse risultare vincitore un docente già in ruolo presso l'Ateneo ovvero nel caso in cui alla selezione abbiano partecipato solo candidati interni, la quota anticipata sul piano straordinario sarà recuperata a partire dal mese di febbraio 2024. Al raggiungimento di 8,50 punti organico impegnati sul Piano straordinario b) e non effettivamente utilizzati per la copertura del posto di professore ordinario, a ciascuno dei dipartimenti sarà assegnato 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) a titolo di anticipazione su una futura assegnazione. Gli ulteriori punti organico eventualmente rimanenti dal piano straordinario verranno suddivisi successivamente.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla superiore proposta del Rettore.

11) Premi di laurea "Paolo Zingali Tetto" - Dipartimento di Scienze politiche e sociali – parere (Argomento rinviato sedute precedenti).

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

12) Convenzione Consorzio Universitario della Sicilia Occidentale e del Bacino del Mediterraneo per la realizzazione del Master “Energia e sostenibilità ambientale. Le nuove sfide della transizione energetica” – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla stipula della Convenzione con il Consorzio Universitario della Sicilia Occidentale e del Bacino del Mediterraneo per la realizzazione del Master “Energia e sostenibilità ambientale. Le nuove sfide della transizione energetica” e all’inserimento nell’attestato finale dei loghi delle Università consorziate.

13) Dipartimento di Scienze del Farmaco e della salute – parere:

a) LM 13 – Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - disattivazione del II e del III anno del precedente ordinamento e attivazione del II e del III anno del nuovo ordinamento (corso di laurea abilitante);

b) LM 13 – Farmacia - disattivazione del II anno del precedente ordinamento e attivazione del II anno del nuovo ordinamento (corso di laurea abilitante).

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito:

- alla disattivazione del 2° anno (coorte 2022-2023) del cds “LM-13 Farmacia”;

- alla disattivazione del 2° anno (coorte 2022-2023) e del 3° anno (coorte 2021-2022) del cds “LM-13 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche”;

e contestualmente:

- alla attivazione del secondo anno del nuovo ordinamento (Laurea abitante) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, classe LM-13;

- alla attivazione del secondo e del terzo anno del nuovo ordinamento (laurea abilitante) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia farmaceutiche, classe LM-13.

Le superiori deliberazioni sono state votate singolarmente.

14) Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alle nuove Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione che si allegano al verbale facendo proprie le indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione, in data 18 settembre 2023.

15) Richieste equipollenza titoli di studio.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, delibera l'equipollenza del Titolo di studio "Master of Science – Chemistry (M.Sc.) - Magistrale in Scienze Chimiche", conseguito dal Dott. Di Giacomo Bruno, nato a Catania il 18 giugno 1990, di nazionalità italiana, in data 18 ottobre 2021, presso l'Università "Freie Universität Berlin" – Fachbereich Biologie, Chemie, Pharmazie (Germania) con la laurea magistrale in Scienze Chimiche, classe LM-54, rilasciata dall'Università di Catania.

16) "Registro Elettronico del docente" e timesheet – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole, all'adozione, a partire dall'a.a. 2023/2024, del registro elettronico da parte di tutto il personale docente dell'Ateneo e l'utilizzo del modulo "Gestione Progetti EASY" per la rendicontazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti di ricerca, dando mandato agli uffici di avviare l'iter procedurale al fine di rendere operativo il nuovo sistema di registrazione con l'inizio dell'anno accademico.

17) Dottorati di ricerca 39° ciclo - Riapertura termini Bando di concorso per posti vacanti DD.MM. nn. 117 e 118 ed enti esterni – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla bozza del decreto di riapertura termini del bando di concorso Dottorati di ricerca 39° ciclo per posti vacanti DD.MM. nn. 117 e 118 ed enti esterni ed al conferimento del mandato all'ufficio dottorato di ricerca dell'area della didattica al fine di:

- 1) effettuare tutte le modifiche al decreto necessarie nel rispetto della normativa vigente in materia e delle deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo di Catania;
- 2) effettuare tutte le integrazioni che si dovessero rendere necessarie.

18) D.R. rep. n. 2569 del 28.06.2023 – Bando di selezione per il conferimento di n. 12 assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. a), della Legge 240/2010 – Designazione componenti commissione giudicatrice.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla composizione della commissione giudicatrice di cui in oggetto come di seguito riportata

Area	Componente
01 – Scienze Matematiche e Informatiche	Prof.ssa Elena Guardo
06 – Scienze Mediche	Prof. Massimiliano Veroux
07 – Scienze Agrarie e Veterinarie	Prof.ssa Daniela Romano
12 – Scienze Giuridiche	Prof.ssa Anna Maria Maugeri

19) Piano per la Ricerca 2016-2018: proroga - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito:

- al trasferimento ai Dipartimenti di riferimento dei fondi del Piano per la Ricerca 2016-2018 non utilizzati al 31 ottobre 2023, fino al 30 settembre 2024;
- al trasferimento all'Amministrazione centrale dell'Ateneo di ulteriori fondi residui non spesi al 30 settembre 2024;
- al conferimento del mandato all'area della ricerca di procedere agli atti consequenziali e necessari.

20) Istituzione premio di studio – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'accettazione del contributo liberale proposto dal Dott. Francesco Rosario Leanza per l'istituzione di un premio di studio, per ogni anno accademico, a favore di studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate, finalizzato al conseguimento di una Laurea triennale, e al relativo bando, autorizzando il Rettore ad eseguire tutti gli adempimenti consequenziali.

21) Centro di ricerca “Centro di Progettazione e Ricerche Geografiche - ProGeo” – rinnovo – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, facendo proprie le osservazioni dell'ufficio, esprime parere favorevole al rinnovo del Centro di ricerca “Centro di Progettazione e Ricerche Geografiche - ProGeo” per il periodo 2023-2027.

Il Senato Accademico, altresì, a voti unanimi, approva il nuovo regolamento di detto Centro.

22) Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 – parere (Argomento rinviato sedute precedenti).

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 nella versione allegata al verbale.

23) Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei “tecnologi a tempo determinato”, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge n. 240/2010. Modifiche – parere.

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

24) Regolamenti dei Dipartimenti per la programmazione delle procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al nuovo Regolamento per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di I fascia adottato dal Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" nell'adunanza del 12 settembre 2023.

25) Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali. Modifiche - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla modifica dell'art. 4 del Regolamento in argomento - relativo alle attività da svolgersi liberamente, anche con retribuzione, per le quali è previsto solo l'obbligo di comunicazione - ed in particolare, il comma 1, lett. e), eliminando il limite massimo dell'importo di € 5.000,00, come segue:

"e) collaborazione scientifica e consulenza rese in qualità di esperto della disciplina - compresa la consulenza tecnica di parte - da intendersi come attività intellettuale, effettuata in forma non organizzata, svolta occasionalmente e saltuariamente, da concludersi con un parere, una relazione o uno studio, ~~di importo fino a € 5.000,00, purché non~~ **anche** in regime di partita IVA".

Il Senato Accademico, altresì, esprime parere favorevole in merito all'eliminazione della lett. d) dell'art. 5 che, per la consulenza, prevede l'obbligo di autorizzazione sia in caso di importo superiore ad € 5.000,00 sia, se in regime di partita IVA, anche di importo inferiore ad € 5.000,00.

26) Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010" - modifica - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alle modifiche alle Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010" riguardanti il comma 9 dell'art. 2 e il comma 7 dell'art. 6 e riportate nel testo allegato al verbale.

27) Spin off WEDEST srl - Attivazione - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'attivazione dello spin off WEDEST srl, al relativo Statuto e alla stipula della convenzione che regola i rapporti tra l'Università di Catania (Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica) e detto spin off.

28) Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - parere.

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

29) Progetto "OUI Ovunque da Qui" PNRR - Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università – Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola – università, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” – CUP: E61I22000860006: rimodulazione quadro economico 2023 – parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al nuovo piano finanziario del progetto in argomento per l'anno 2023 articolato alla luce dell'ulteriore assegnazione ministeriale come di seguito riportato.

Quadro economico 2023		
Voce di spesa	Totale somme spese all'01/09/2023	Previsione annualità 2023
Materiale informatico		
PC portatili – Powerbank- Chiavette USB	71.167,48 €	150.000,00 €
Totale voce		150.000,00 €
Attività promozionale		
Gadget e materiale promozionale	117.130,13 €	300.000,00 €
Campagna promozionale (cartellonistica, spazi pubblicitari, campagna social, Pieghevoli, Cartoline)	38.979,00 €	100.000,00 €
Totale voce		400.000,00 €
Docenze e risorse umane		
Docenti universitari (oltre 120 ore)	0	300.000,00 €
Contratti esperti esterni	30.750,00 €	50.000,00 €
Tutor qualificato e tutor d'aula	0	80.000,00 €
Ore aggiuntive PTA su progetto	0	16.750,00 €
Premialità PTA	0	80.000,00 €
Reclutamento personale (3 TA a td x 12 mesi)	0	115.000,00 €
Totale voce		641.750,00 €
Spese organizzative		
Noleggio Pullman	36.693,98 €	50.000,00 €
Missioni personale di progetto	3.000,00 €	19.000,00 €
Totale voce		69.000,00 €
Spese per attività didattica		
Materiale di consumo per laboratori (reagenti, provette, ecc)	0	130.000,00 €
Attrezzature da laboratorio	109.800,00 €	500.000,00 €
Apparecchiature scientifiche da laboratorio	0	215.000,00 €

Totale voce		845.000,00 €
TOTALE PROGETTO	407.520,59 €	2.105.750,00 €

30) Progetto "OUI Ovunque da Qui" PNRR - Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università – Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola – università, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” – CUP: E61I22000860006: Corsi di orientamento attivo a.s. 2023-24.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole all’articolazione modulare dei corsi di orientamento attivo per l’a.a. 2023-2024 del progetto in argomento. In particolare, i corsi di Orientamento promossi dall’Università di Catania mireranno a dare agli alunni l’opportunità di conoscere il contesto della formazione superiore, informarsi sulle diverse opportunità di crescita personale per la costruzione di una società sostenibile e inclusiva, e acquisire, attraverso moduli di base comuni (7 ore), competenze trasversali spendibili nel mondo universitario e delle professioni. Inoltre, poiché è previsto che gli alunni facciano esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale orientata al metodo scientifico, saranno tenuti dei laboratori modulari (4 ore ciascuno) da svolgere presso le scuole o presso le strutture di didattica, di ricerca e di servizio del nostro Ateneo. I laboratori proposti dovranno essere inseriti all’interno di uno dei cinque ambiti scientifici previsti per l’anno scolastico 2023/24:

- a) ambito economico, giuridico e politico sociale
- b) ambito umanistico
- c) ambito medico e sanitario
- d) ambito scientifico
- e) ambito tecnico-scientifico

ovvero, essere associati ad uno dei tre ambiti interdisciplinari di seguito individuati:

- 1) laboratorio didattico orientato al potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche per l’accesso alla formazione universitaria;
- 2) laboratorio didattico orientato alla conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale e alla relativa sperimentazione in ambito tecnologico, organizzativo e gestionale;
- 3) laboratorio didattico nell’ambito dell’espressività, della comunicazione e delle arti performative.

Gli Istituti scolastici, sulla base delle proposte modulari che verranno loro sottoposte da parte dell’Università di Catania, potranno scegliere la struttura modulare selezionata sulla base degli interessi manifestati dagli alunni per un totale di 15 ore per ciascun corso (7 ore modulo base comune + n.2 laboratori da 4 ore ciascuno).

31) Convenzioni per lo svolgimento dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico degli studenti dei corsi di laurea presso le strutture sanitarie accreditate: autorizzazione alla stipulazione di convenzioni difformi dallo schema - tipo approvato nella seduta del 26 luglio 2022 - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla stipula di convenzioni difformi dallo schema – tipo adottato lo scorso anno in tutti i casi in cui l'ufficio competente della Direzione Generale – Gestione dei Rapporti con il SSR e la Formazione specialistica riterrà adeguate e compatibili con lo stesso schema le modifiche richieste dall'Ente

Nei casi in cui, invece, le modifiche richieste fossero di particolare rilievo, tali da comportare una significativa modifica dello schema - tipo e tali da richiedere il parere tecnico degli uffici competenti nella materia che di volta in volta verrà all'attenzione, si procederà ad acquisire tale parere. Sulla base del parere tecnico favorevole, il nuovo testo dell'accordo sarà sottoposto alla Scuola di Medicina e, quindi, in caso di approvazione da parte del Coordinamento della Scuola, l'accordo passerà al vaglio degli Organi collegiali dell'Ateneo. Solo a seguito di approvazione da parte degli Organi di governo si procederà alla stipulazione della convenzione.

32) Ratifica della convenzione stipulata con l'ARNAS Garibaldi per lo svolgimento dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico degli studenti del Corso di Laurea in Ortottica e Assistenza oftalmologica - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla ratifica della convenzione stipulata con l'ARNAS Garibaldi per lo svolgimento dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico degli studenti del Corso di Laurea in Ortottica e Assistenza oftalmologica.

33) Afferenza ai Dipartimenti - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla richiesta di afferenza del Prof. Alessio Annino – associato nel ssd M-PED/01 “Pedagogia generale e sociale”, già incardinato presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali, al Dipartimento di Scienze della Formazione.

34) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025 - modifica - parere.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla seguente modifica del piano di fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025.

- a) Posizioni da coprire tramite reclutamento dall'esterno:

Categoria	N. Posizioni Totali	Reclutamento all'esterno (min. 50%)	n. posti già banditi con concorso pubblico	n. posti da bandire con concorso pubblico	p.o. per copertura posti da bandire
EP	30	15	10	5	2
D	154	77	57	20	6
C	144	96	68*	28	7

* uno dei concorsi si è concluso con una copertura parziale delle posizioni bandite (45 vincitori su 60 posti): per le posizioni rimaste scoperte si procederà all'emissione di un ulteriore bando di selezione.

Considerata la disponibilità dei punti organico straordinari assegnati all'Ateneo col D.M. 795/2023 (piano straordinario b del D.M. 445/2022), i punti organico necessari per la copertura dei posti da bandire con concorso pubblico saranno assicurati dai 15 punti organico già programmati in sede di Piano integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

b) Posizioni da coprire tramite procedure riservate:

Categoria	N. Posizioni Totali	Reclutamento Procedure "Riservate" (Max 50%)	n. posti già coperti con stabilizzazione 2022 o procedure già avviate a settembre 2023	n. posti da coprire con procedure riservate	p.o. per copertura posti da bandire
EP	30	15	10	5	0,5
D	154	77	71	6	0,3
C	144	48	42	6	0,3

La copertura finanziaria per le procedure riservate è assicurata dai residui dei punti organico ordinari 2023.

Per quanto riguarda i punti organico straordinari di cui al piano straordinario b) del D.M. 445/2022, vista la delibera adottata in data odierna al precedente punto 8 all'odg con la quale è stato espresso parere favorevole ad un incremento pari a 5,5 p.o. per il personale tecnico amministrativo a valere sui 60,5 p.o. assegnati all'Ateneo, considerata la previsione di cui all'art. 1, comma 5, del D.M. 795/2023, il Senato Accademico, unanime, esprime parere favorevole affinché i 5,5 punti organico e le corrispondenti risorse vengano riservati per integrare la quota variabile dei Fondi per il salario accessorio del personale tecnico amministrativo di categoria B, C, D ed EP.

35) Sostituzione componente interno in seno al Consiglio di Amministrazione. Scelta componente.

Il Senato Accademico, a seguito dei risultati delle votazioni, come da verbale della commissione elettorale che si allega al verbale per formarne parte integrante, individua quale componente interno in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania il Prof. Marco Marzio Panella.

36) Nomina componente in seno alla Commissione etica.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, nomina la Prof.ssa Vania Patanè quale componente della Commissione etica di Ateneo.

**Il Direttore generale
F.to Prof. Giovanni La Via**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Area della didattica

Linee Guida per la proposta
di Corsi di Studio di Nuova Istituzione

18 settembre 2023

1. PREMESSA

La proposta di un Corso di Studio di Nuova Istituzione presuppone, da parte dei soggetti proponenti, una meditata progettazione e un'attenta valutazione del valore strategico dell'offerta formativa e del suo impatto sul territorio nei confronti di studenti, parti interessate e comunità accademica. Non è superfluo ricordare che il processo di accreditamento iniziale passa attraverso una rigorosa e oggettiva valutazione da parte di organi esterni di valutazione (Nucleo di Valutazione e ANVUR).

Per la progettazione e la successiva proposta istitutiva di un nuovo Corso di Studi è strettamente raccomandato di attenersi a quanto previsto dai seguenti documenti:

- CUN: Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023/2024 ([link](#))
- ANVUR: Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024 – rev. Del 22/02/2023 ([link](#))

Si consiglia altresì l'attenta consultazione dei documenti e protocolli di valutazione presenti sul sito anvur.it nella sezione Accreditamento iniziale>corsi di studio e segnatamente:

- Procedura di valutazione dei CdS di nuova attivazione (A.A. 2023/2024) ([link](#))
- Protocolli di valutazione Corsi di studio di nuova attivazione (A.A. 2023/2024)
 - Corsi di studio convenzionali ([link](#))
 - Corsi di studio di area sanitaria ([link](#))
 - Corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza ([link](#))
- Protocollo di valutazione delle sedi decentrate di nuova attivazione ([link](#))

Le presenti Linee Guida, predisposte dalla Commissione didattica di Ateneo e dall'Area della didattica, hanno lo scopo di fornire, a tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, indicazioni su procedure, fasi e tempistiche per proporre l'istituzione di nuovi Corsi di Studio (CdS).

Contestualmente, sono finalizzate a dare informazioni sui documenti che tali attori (ad es. Dipartimento, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Commissione Didattica di Ateneo, Nucleo di Valutazione di Ateneo, etc.) devono predisporre, ai fini della presentazione delle proposte al Ministero dell'Università e della ricerca (MUR), che le valuterà attraverso il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

2. ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO

L'istituzione di un nuovo corso di studio è possibile quando:

- il corso di studio che si intende attivare non è presente tra gli ordinamenti già vigenti;
- occorre cambiare la classe del corso di studio;
- si intende attivare un corso interclasse (anche se si tratta di fondere due corsi già esistenti);
- si intende modificare un ordinamento vigente, ma le modifiche sono di tale entità da configurarlo come un nuovo corso.

Secondo il dettato normativo del DM 289/2021 Allegato 4, punto A, gli atenei possono istituire, previo accreditamento iniziale, le seguenti tipologie di CdS :

- a. **Corsi di studio convenzionali.** Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b. **Corsi di studio con modalità mista.** Si tratta di corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c. **Corsi di studio prevalentemente a distanza.** Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- d. **Corsi di studio integralmente a distanza.** In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Si precisa, però, che la possibilità di istituire nuovi CdS in modalità prevalentemente (c) o integralmente (d) a distanza è soggetta a limitazioni per alcune Classi di Laurea o Laurea Magistrale.

In particolare, possono essere istituiti:

1. solo come **CdS convenzionali** i CdS afferenti alle seguenti Classi:
 - L-17 Scienze dell'Architettura,
 - LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura,
 - LM-41 Medicina e Chirurgia,
 - LM-42 Medicina Veterinaria,
 - LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria,
 - L-SNT/1, L-SNT/2, L-SNT/3, L-SNT/4, LM-SNT/1, LM-SNT/2, LM-SNT/3, LM-SNT/4,
 - LM-85 bis, Scienze della Formazione Primaria,
 - L-P01, L-P02 e L-P03
2. solo in **modalità convenzionale o mista** i Corsi afferenti alle Classi che prevedono, per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, la frequenza di laboratori ad alta specializzazione.

Inoltre, si considerano Corsi di studio di nuova Istituzione, e quindi soggetti alla procedura di Accredimento Iniziale, le seguenti tipologie di CdS:

- nuovi Corsi istituiti nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- nuovi Corsi istituiti in sede decentrata già esistente;
- nuovi Corsi istituiti in nuova sede decentrata;
- “repliche” di Corsi già attivi (Corsi con ordinamento didattico identico) nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- “repliche” di corsi già attivi in una sede decentrata già esistente;
- “repliche” di corsi già attivi, ma attivati in nuova sede decentrata.

Si specifica che il passaggio di un CdS da “monoclasse” a “interclasse” si configura come Nuova Istituzione ed è soggetta all'Accredimento Iniziale di ANVUR. La trasformazione di un CdS da “interclasse” a “monoclasse” si configura, invece, come modifica di Ordinamento, che richiede solo l'approvazione del CUN.

Il processo richiesto per l'istituzione prevede sia un percorso interno all'ateneo, che vede coinvolti i dipartimenti, le commissioni paritetiche, gli organi di governo e il nucleo di valutazione, sia un percorso esterno, con l'acquisizione del parere del Comitato Regionale Università Siciliane (CRUS), la sottomissione della proposta al CUN, per l'analisi dell'Ordinamento didattico del Nuovo CdS, e all'ANVUR per la verifica dei requisiti necessari per l'Accredimento Iniziale del CdS di cui si chiede l'istituzione.

Infine, nella progettazione di un corso di nuova istituzione occorre sempre far riferimento al DM 1154/2021. Infatti, l'ANVUR - per l'accredimento iniziale dei CdS di nuova istituzione - deve verificare il possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del sopracitato D.M. In particolare, l'Allegato A del DM 1154/2021 specifica i Requisiti di accreditamento per i CdS con riferimento a:

- a. Trasparenza.
- b. Docenza.
- c. Parcellizzazione delle attività didattiche.
- d. Risorse strutturali.
- e. Assicurazione della Qualità.

L'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021 specifica, invece, i “Requisiti e gli Indicatori di Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti”.

3. FASI e CRONOPROGRAMMA

FASE 1

entro il 6 ottobre di ogni anno

- Il Dipartimento proponente compila il FORMAT [Proposta nuova istituzione cds – UNICT](#) e lo invia all'Area della didattica per la trasmissione alla Commissione didattica.

entro il 15 ottobre di ogni anno

- La Commissione didattica, acquisito il FORMAT, verifica la coerenza delle proposte pervenute con quanto previsto dai documenti di programmazione strategica d'Ateneo e dai Requisiti del Modello AVA3.

entro il 20 ottobre di ogni anno

- La Commissione didattica - a seguito della verifica - individua le proposte di Corsi di Nuova Istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio e, con il supporto tecnico dell'Area della didattica, istruisce la comunicazione per gli organi di governo.

FASE 2 - entro il 15 novembre

- Il Dipartimento proponente - dopo le determinazioni degli organi di governo e a seguito della pubblicazione della nota ministeriale relativa alle indicazioni operative per l'offerta formativa dell'anno successivo - invia alla Commissione didattica, all'Area della didattica e al Presidio di qualità:
 - Documento di Progettazione CdS secondo il modello presente nelle Linee Guida ANVUR (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2022.11.03.pdf).
 - Format RAD (Ordinamento didattico del cds).
 - In caso di CdS di Area Sanitaria, redige la proposta di Relazione Illustrativa.
 - In caso di CdS attivati in sede decentrata, redige la proposta di Relazione sulla sede decentrata
 - Parere della Commissione paritetica docenti e studenti-CPDS.
- La Commissione Didattica, con il supporto dell'Area della didattica, verifica la conformità dei documenti acquisiti rispetto alle indicazioni normative e ministeriali.
- L'Area della didattica, a seguito della verifica di cui al punto precedente, inserisce i documenti acquisiti nella Banca Dati SUA-CdS del CINECA, viene generato il documento RAD e trasmesso al Dipartimento proponente.

FASE 3 - entro il 15 dicembre

- Il Dipartimento proponente, a seguito della verifica ministeriale ex-post prevista dal DD 2711/ 21 per il 30 novembre di ogni anno, delibera sul RAD del Corso di Nuova Istituzione e sui documenti ad esso correlati e trasmette tale delibera all'Area della didattica che istruisce la proposta per gli organi di governo.

FASE 4 - entro il 23 dicembre

- Gli organi di governo (SA e CdA) approvano la proposta del Corso di Nuova Istituzione e il relativo RAD (Ordinamento didattico del cds).
- L'Area della didattica inserisce nella banca dati SUA-CdS del CINECA la data di approvazione da parte del SA e del CdA.

FASE 5 - entro il 15 gennaio (DD 2711 del 21/11/2021)

- L'Area della didattica provvede a:
 - Acquisire, per i Corsi di Area Sanitaria, il Parere della Regione e inserirlo nella SUA-CdS
 - Acquisire il parere del CRUS (anche per i CdS "repliche").
 - Chiudere le operazioni sulla piattaforma SUA-CdS e inviare al Ministero, per il parere del CUN, la richiesta di approvazione degli ordinamenti dei Corsi di Nuova Istituzione, firmata dal Rettore.
 - Comunicare al Nucleo di valutazione (NdV) e al Presidio della qualità (PQA) la disponibilità, nella banca dati SUA-CdS, della documentazione relativa ai Corsi di Nuova Istituzione.
- Il Nucleo di valutazione, nell'attesa di ricevere, entro la fine del mese di gennaio, il Documento delle Politiche di Ateneo e programmazione Offerta Formativa, potrà seguire gli sviluppi della proposta ai fini della redazione della Relazione tecnico-illustrativa.

FASE 6 - entro il 25 gennaio

- La Commissione didattica, con il supporto dell'Area della didattica, redige il Documento delle Politiche di Ateneo e programmazione Offerta Formativa in coerenza con il Piano Strategico dell'Università di Catania 2022-2026 ([link](#)) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2022/2024 ([link](#)) e lo trasmette al Nucleo di valutazione.
- Il Dipartimento proponente, per il tramite degli uffici della didattica, provvede a:

- Inserire, sia nella piattaforma SmartEdu sia nella piattaforma AVA SUA-CdS, tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di accreditamento iniziale, compresa la didattica programmata, la didattica erogata e i docenti di riferimento.
- Redigere il Regolamento didattico del Corso di Nuova Istituzione.
- Il Dipartimento proponente delibera la SUA-CdS del corso di nuova istituzione, compreso il relativo Regolamento didattico, e trasmette la documentazione all'Area della didattica.

FASE 7 – entro la data indicata dal MUR

- Il Dipartimento proponente delibera l'adeguamento alle modifiche apportate all'Ordinamento a seguito di eventuali rilievi del CUN e trasmette la documentazione all'Area della didattica, per la deliberazione da parte degli organi di governo, a seguito della quale gli adeguamenti vengono inseriti - dalla stessa Area della didattica - nella banca dati SUA-CdS.

FASE 8 - entro il 20 febbraio

- Il Dipartimento proponente, con il supporto dei servizi didattici:
 - Completa la compilazione delle SUA-CdS e per i Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) acquisisce il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio. Inoltre, esclusivamente per le repliche di Corsi di Studio delle professioni sanitarie, acquisisce i protocolli di intesa fra Università e Regione.
 - Il Nucleo, previa valutazione della proposta, carica - nella SUA-CdS - la Relazione tecnico-illustrativa prevista dalla normativa vigente.
 - L'Area della didattica inserisce nella SUA-CdS i seguenti documenti:
 - Organigramma
(https://www.unict.it/sites/default/files/files/Organigramma_UniCT_feb2023.pdf).
 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2022/2024, all'interno degli "Altri documenti ritenuti utili" (approvato da CdA del 26 gennaio 2023 e del 30 marzo 2023).
(https://www.unict.it/sites/default/files/files/PIAO_2023_def_agg_mar23.docx.pdf).
 - Documento predisposto dal Presidio della qualità Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania
 - https://www.unict.it/sites/default/files/files/Sistema%20Assicurazione%20della%20qualita_2_1_def.pdf.
 - Documento relativo alla sostenibilità economico finanziaria e alle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i CdS dell'Ateneo.
 - Documento Politiche di Ateneo e programmazione Offerta Formativa, redatto dalla Commissione didattica e approvato dal SA e dal CdA.
 - Relazione Illustrativa per i Nuovi CdS di Area Sanitaria, approvata da SA e CdA e sottoscritta dal Rettore e inviato ad ANVUR.

Quindi predisporre e inviare agli organi di governo l'istruzione della SUA-CdS del corso di nuova istituzione, allegando la documentazione richiesta dalla normativa vigente.

FASE 9 - entro il 28 febbraio (DD 2711 del 21/11/2021)

- L'Area della didattica, a seguito dell'approvazione da parte degli organi di governo, provvede alla chiusura operazioni sulla piattaforma SUA-CdS.

4. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa, a documenti ANVUR, CUN di seguito elencati:

- DM 270 del 22 ottobre 2004
https://www.miur.it/0006menu_c/0012docume/0098normat/4640modifi_cf2.htm
- DM 96 del 6 giugno 2023, Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/07/27/23G00106/sg>
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-12-30:240>
- Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2012:019>
- DM n. 987 del 12 dicembre 2016
<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>
- DM n. 60 dell'8 febbraio 2017
<http://attiministeriali.miur.it/anno-2017/febbraio/dm-08022017.aspx>
- DM n. 935 del 29 novembre 2017
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/02/20/18A01042/sg>
- DM n. 6 del 7 gennaio 2019
<https://www.miur.gov.it/-/autovalutazione-valutazione-accreditamento-iniziale-e-periodico-delle-sedi-e-dei-corsi-di-studio>
- DM n. 989 del 25 ottobre 2019
<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-989-del-25-10-2019-relativo-alle-linee-general-di-indirizzo-della-programmazione-delle-universita-2019-2021>
- DM n. 82 del 14 maggio 2020
<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-14-maggio-2020-n-82-recante-modifica-dei-requisiti-di-docenza-dei-corsi-di-laurea-in-infermieristica> [e ss. mm. nel DM 137 del 29 maggio 2020]
<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-29-maggio-2020-n-137-recante-l-abrogazione-del-comma-2-dell-articolo-1-di-cui-al-decreto-ministeriale-14-maggio-2020-n-82>
- DM n. 446 del 12-08-2020
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/482871/Decreto+Ministeriale+n.446+del+12-08-2020.pdf/b560dfb3-430f-904b-4fdf-69b3f8a68f59?version=1.0&t=1599656095038>
- DM n. 289 del 25-03-2021
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-289-del-25-03-2021>
- DM n.1154 del 14-10-2021
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>
- DD n.2711 del 22-11-2021
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n2711-del-22-11-2021>
- CUN – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023/2024
<https://www.cun.it/uploads/7621/Guida%202023-2024.pdf?v=>
- ANVUR – Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari (con note – rev 13/02/2023) ([link](#))
- ANVUR – Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari Medicina e Chirurgia LM-41 (con note – rev 13/02/2023) ([link](#))
- Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2023/2024 – https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2022.11.03.pdf
- Linee guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ver. 2.2 (15/11/2022)
https://www.unict.it/sites/default/files/files/Linee%20guida%20per%20le%20CPD%202022_2_2.pdf
- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS ver. 1.1 (16/05/2018)
https://www.unict.it/sites/default/files/files/LGSUA-CdS%201_1%20def.pdf
- ADI -Attivazione corsi di studio: Guida alla compilazione della SUA-CdS
https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/accreditamento_e_attivazione_corsi_di_studio_guida_alla_compilazione_della_sua_cds.pdf
- ADI -Istituzione corsi di studio e modifica ordinamenti didattici: Guida alla compilazione del RAD e della SUA-CdS
https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/istituzione_corsi_di_studio_e_modifica_ordinamenti_didattici_guida_alla_compilazione_del_rad_e_della_sua_cds.pdf



**REGOLAMENTO PER L'ASSUNZIONE DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA
LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010**

**Art. 1
(Finalità e ambito di applicazione)**

1. L'Università di Catania, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, può stipulare, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, denominati contratti per ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT).
2. I destinatari dei contratti di cui al precedente comma sono scelti mediante le procedure pubbliche di selezione disciplinate dal presente regolamento, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005.

**Art. 2
(Fonti di finanziamento e attivazione delle procedure di selezione)**

1. L'Università di Catania, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al presente Regolamento in favore di candidati che, per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi dall'Università di Catania.
2. Ai sensi dell'art. 14 comma 6-septiesdecies del decreto legge 36/2022, fino al 31 dicembre 2026, l'Università riserva una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui al presente regolamento ai soggetti che sono, o sono stati per una durata non inferiore a 1 anno, titolari di contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 79/2022.
3. Gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui al presente regolamento possono essere a carico totale o parziale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, a valere su progetti di ricerca o previa stipula di convenzione di durata almeno quindicennale.
4. Ciascun Consiglio di Dipartimento, nei limiti della programmazione triennale e delle risorse ad esso assegnate, propone al Consiglio di Amministrazione l'avvio delle procedure di selezione per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato in tenure track, con delibera motivata assunta nella composizione ristretta ai professori di prima e di seconda fascia. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tali proposte, previo parere obbligatorio del Senato accademico in ordine alle esigenze di didattica, di ricerca e di servizio agli studenti, delibera in ordine ai contratti da bandire, nonché riguardo alla copertura finanziaria degli stessi.
5. Le proposte di avvio delle procedure di selezione per i ricercatori di cui all'art. 24 comma 3, possono sempre, in aggiunta a quanto previsto dal precedente comma, essere formulate direttamente dal Rettore o dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 3
(Bandi di selezione)**

1. I bandi relativi all'avvio delle procedure di selezione per la stipula dei contratti di cui al presente regolamento devono specificamente prevedere:
 - a) numero e tipologia dei contratti da stipulare;
 - b) settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare e un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - c) specifiche funzioni, diritti e doveri del ricercatore, con particolare riferimento al regime di tempo, pieno o definito, previsto per lo svolgimento del contratto e trattamento economico e previdenziale correlato, nonché eventuali termini entro i quali il ricercatore deve assumere servizio, qualora disposti come condizione del finanziamento esterno sul quale grava il contratto ovvero disposti dall'Ateneo per specifiche esigenze didattiche e/o di ricerca;

- d) specifici requisiti di ammissione alle procedure bandite;
 - e) lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza, anche in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
 - f) eventuale numero massimo, comunque non inferiore a dodici, delle pubblicazioni che ciascun candidato può presentare;
 - g) termine per la presentazione delle istanze di partecipazione;
 - h) modalità di trasmissione telematica delle candidature, nonché dei titoli e delle pubblicazioni;
 - i) modalità di svolgimento delle procedure di selezione;
 - j) descrizione delle attività del progetto di ricerca sul quale grava il finanziamento del contratto di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010, anche in caso di finanziamento parziale.
2. I bandi sono emanati con decreto del Rettore e resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo, sulla Gazzetta Ufficiale e su quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Art. 4

(Requisiti di ammissione alla procedura di selezione ed esclusioni)

1. Sono ammessi a partecipare alle procedure pubbliche di selezione volte alla stipula dei contratti di cui al presente regolamento, i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.
2. Nel caso di contratti attivati per settori scientifico-disciplinari ovvero per settori concorsuali/gruppi scientifico-disciplinari per i quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale, dovrà essere richiesto il possesso dello specifico titolo di specializzazione medica necessario per l'espletamento delle attività assistenziali. Fermo restando il possesso del titolo di dottore di ricerca, e in aggiunta ad esso, dovrà essere richiesto il possesso del titolo di Specialista non medico necessario per l'espletamento delle attività assistenziali previste per lo specifico settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione.
3. I requisiti richiesti per l'ammissione alle procedure di selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande indicato nel bando di selezione.
4. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure pubbliche di selezione volte alla stipula dei contratti di cui al presente regolamento, i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti di cui al presente Regolamento.
5. Sono, altresì, esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di prima o di seconda fascia appartenente al Dipartimento di afferenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 5

(Composizione delle commissioni giudicatrici)

1. Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte delle commissioni delle procedure di selezione di cui al presente regolamento solo professori che abbiano conseguito una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori, conformemente alle determinazioni dell'ANVUR.
 2. Le commissioni sono composte da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'avvio della procedura.
- I componenti della commissione devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro.
- Il commissario designato può appartenere all'Università degli Studi di Catania e verrà individuato dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo. Il docente deve essere inquadrato nel settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare a cui si riferisce il bando, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato quale profilo, e può essere un professore di prima fascia in possesso della qualificazione scientifica necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010, accertata con le modalità di cui alle successive lettere a) o b), ovvero, un professore di seconda fascia in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare oggetto della procedura. I restanti commissari possono essere professori di prima o di seconda fascia in servizio presso altro Ateneo, inquadrati prioritariamente nel settore scientifico-disciplinare e, in subordine, nel settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico-disciplinare, nel settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Se professori di prima fascia, devono essere in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento

nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Se professori di seconda fascia, i restanti commissari devono essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

Ai fini dell'accertamento del possesso della qualificazione scientifica da parte dei commissari professori di prima fascia, si farà riferimento:

a) all'effettivo inserimento del docente nella lista degli aspiranti commissari ASN, per il settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, valida alla data di pubblicazione del bando della selezione. L'effettivo inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN soddisfa il requisito di cui all'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, salvo contraria disposizione del regolamento adottato dall'Ateneo presso il quale il docente presta servizio;

b) all'effettivo possesso dei requisiti, alla data di pubblicazione del bando, tramite dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il docente attesti il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando della selezione. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza.

I suddetti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi dei professori individuati dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo le procedure stabilite dalle apposite linee guida nella parte relativa ai ricercatori a tempo determinato di tipo b).

Le delibere relative alla composizione della Commissione sono assunte dal Consiglio di Dipartimento interessato in composizione ristretta ai professori di prima e di seconda fascia, ai ricercatori a tempo indeterminato, ai ricercatori a tempo determinato di tipo b) e ai ricercatori in tenure track (RTT).

3. La commissione, composta dal componente designato dal Consiglio di Dipartimento e dai due componenti esterni individuati all'esito del sorteggio, è nominata dal Rettore e la sua composizione è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ateneo.

4. La commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle commissioni i docenti che siano coautori, per una percentuale pari o superiore al 50%, delle pubblicazioni presentate dai candidati, fatta eccezione, in quei settori che ne sono interessati, per le cd. "mega collaborazioni", intendendosi come tali quelle in cui i coautori sono in numero superiore a 100.

5. Le riunioni della commissione giudicatrice, comprese quelle a cui partecipano i candidati, possono svolgersi in modalità telematica.

6. La commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la nomina di una nuova commissione ovvero per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.

7. Qualora necessario al fine del rispetto di eventuali termini previsti a pena di decadenza per l'assegnazione di finanziamenti esterni, il bando di selezione potrà prevedere che la commissione giudicatrice debba concludere i propri lavori entro un termine inferiore rispetto a quello previsto al precedente comma.

Art. 6

(Modalità di espletamento delle selezioni)

1. La procedura di selezione si svolgerà secondo le seguenti modalità:

a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'ANVUR e il CUN. All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti circa la insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina in dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati. A seguito della valutazione preliminare, i candidati, comparativamente più meritevoli, in misura pari al 10% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica;

b) attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli (ivi compresi il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, e il diploma di specializzazione medica e la consistenza complessiva della produzione scientifica) e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i seguenti parametri:

- titoli: fino a un massimo di punti 50/100;

- pubblicazioni: fino a un massimo di punti 50/100.

All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, fermo restando che il punteggio massimo attribuibile ai titoli è pari a 50 punti, predetermina il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle categorie di titoli, specificando in dettaglio i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli prodotti dai candidati ai fini della selezione.

Per quanto attiene alle pubblicazioni, la Commissione giudicatrice, fermo restando che il punteggio massimo attribuibile alle pubblicazioni è pari a 50 punti, stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuna delle pubblicazioni prodotte dal candidato in allegato all'istanza di partecipazione alla selezione, tenendo altresì conto, laddove applicabili, degli indicatori bibliometrici riferibili alla singola pubblicazione.

Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla discussione con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica. In tal caso, all'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti circa la insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo quanto previsto alla precedente lettera b).

2. Il candidato deve altresì superare una prova orale tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera. All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice predetermina le modalità di espletamento della prova orale, nonché i criteri in base ai quali la prova si intende superata. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

3. Dei criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice all'atto dell'insediamento verrà data adeguata pubblicità sul sito web di Ateneo.

4. La discussione dei titoli e delle pubblicazioni con la commissione da parte dei candidati è pubblica.

5. Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

6. La commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, previo superamento della prova orale, ai titoli e alle pubblicazioni presentate dai candidati presenti alla discussione, individua il candidato migliore. Il punteggio minimo da conseguire per essere destinatari della chiamata è di almeno settanta punti.

7. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti alle procedure di selezione di cui al presente regolamento.

Art. 7

(Accertamento della regolarità degli atti)

1. Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla commissione. Sono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato in sede di valutazione preliminare, nonché i punteggi analiticamente attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

2. Il Rettore, con proprio decreto, accertata la regolarità formale degli atti da parte dell'ufficio preposto, dichiara il nominativo del candidato individuato dalla commissione giudicatrice, e lo comunica al Dipartimento interessato. Il decreto rettorale è reso pubblico, unitamente alla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla commissione, sul sito istituzionale dell'Ateneo.

3. Nel caso in cui gli uffici riscontrino irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.

Art. 8

(Atti propedeutici alla stipula del contratto)

1. Il Consiglio di Dipartimento interessato, entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto rettorale di cui al precedente art. 7, comma 2, ovvero entro 20 giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al successivo comma 3, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata del candidato individuato, dalla commissione giudicatrice, quale candidato migliore.

2. La proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato è sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza.

3. Entro due mesi dalla delibera di chiamata, esclusivamente per ragioni di efficacia ed economicità o per ragioni di interesse pubblico all'uso tempestivo dei relativi fondi, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni tassative:

- impossibilità di perfezionare la chiamata del candidato individuato per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, quale il mancato conseguimento dell'equivalenza/equipollenza del titolo straniero;
- rinuncia della chiamata da parte del candidato chiamato a ricoprire il posto;
- mancata presa di servizio del candidato chiamato a ricoprire il posto;
- dimissioni del candidato chiamato a ricoprire il posto intervenute successivamente alla presa di servizio;

il Consiglio di dipartimento deve procedere alla chiamata del candidato che, a seguire, è risultato migliore sulla base del punteggio attribuito, che non può comunque essere inferiore a 70 punti.

4. Nel caso in cui, nei termini di cui al precedente comma 1, il Dipartimento non adotti alcuna delibera ovvero non espliciti la motivazione ovvero non raggiunga la maggioranza prescritta, la competenza spetta al Consiglio di Amministrazione che adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata.

Art. 9 (Stipula del contratto)

1. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della chiamata del ricercatore, si procede, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della procedura di selezione (pubblicazione del decreto rettorale di cui al precedente art. 7, comma 2), alla stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, che indica, tra l'altro, il Dipartimento interessato presso il quale il ricercatore sarà incardinato per tutta la durata del contratto, nonché le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

2. Il contratto per ricercatore a tempo determinato ha una durata di sei anni e non è rinnovabile. Il conferimento del contratto è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, con la titolarità di contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca, con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca. Ai fini della durata del rapporto instaurato con il titolare del contratto, i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente non sono computati, su richiesta del titolare del contratto.

3. I contratti possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito, conformemente a quanto previsto dal bando di indizione della selezione ovvero, laddove il bando non lo preveda espressamente, su opzione esercitata dall'interessato ai fini della stipula del contratto. Il ricercatore è tenuto a mantenere il regime di tempo previsto dal contratto fino alla conclusione del contratto stesso.

4. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito. L'impegno orario previsto per i compiti di didattica frontale è quello stabilito dal relativo regolamento di Ateneo per i ricercatori a tempo determinato.

5. I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

6. In caso di mancata stipulazione del contratto, per cause imputabili all'Ateneo, entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo, per i tre anni successivi l'Università non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo settore concorsuale/gruppo scientifico-disciplinare in relazione al Dipartimento interessato.

Art. 10 (Modalità di svolgimento della procedura valutativa)

1. Ai fini della chiamata di professore di seconda fascia mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto ex art. 24, comma 3, legge 240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Catania e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, su istanza dell'interessato, il Dipartimento chiede al Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta, in seduta ristretta, con la maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, l'avvio della procedura di valutazione del titolare del contratto stesso.

2. Il Consiglio di amministrazione, sulla base di tale richiesta, previo parere obbligatorio del Senato accademico, delibera in ordine alla stessa e all'apposito avviso contenente l'indicazione del nominativo del destinatario della procedura e del Dipartimento presso cui lo stesso verrà incardinato. L'avviso verrà emanato con decreto rettorale pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

3. La procedura valutativa è effettuata sulla base degli standard qualitativi di cui al titolo II del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) di cui al D.R. 3514 del 25.11.2020 e ss.mm., ed è riferita all'attività svolta dal candidato nel periodo di servizio svolto quale ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della legge 240/2010, nonché all'attività oggetto di valutazione secondo la normativa ministeriale vigente in materia. La valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare di appartenenza del titolare del contratto. La commissione stabilisce, con anticipo di 24 ore rispetto alla data di svolgimento, l'argomento della prova didattica, consistente in una lezione su un argomento scelto dal candidato tra tre argomenti individuati dalla commissione medesima.

4. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo dei professori associati.
5. Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti da ricercatore universitario (RTDA) ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della modifica di cui alla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, e che stipulano un contratto ai sensi del presente Regolamento, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. In tali casi, la valutazione di cui all'articolo 24, comma 5. della legge 30 dicembre 2010. n. 240, avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio.
- Altresi, fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della modifica di cui alla legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, e che stipulano un contratto ai sensi del presente Regolamento, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni.

Art. 11
(Norme transitorie e finali)

1. Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione, con esclusivo riferimento alle procedure relative ai contratti per ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), di cui all'art. 24 comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, vigente alla medesima data.
2. Le procedure di selezione di RTDA e RTDB già avviate alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano disciplinate dalle norme contenute nel regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 1075 del 5/4/2022 e dalle disposizioni dei relativi bandi di concorso.
3. Alle procedure di RTDA bandite nei 36 mesi successivi all'entrata in vigore della legge 79/22 (30.6.2022) in attuazione delle misure del PNRR e del PNR 21/27 e alle procedure di RTDB bandite entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge 79/22 o avviate o da avviare a valere sulle risorse dei piani straordinari continua ad applicarsi il regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 1075 del 5/4/2022.
4. I contratti di ricercatore a tempo determinato già in essere in Ateneo alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano disciplinati dalle norme contenute nel contratto individuale di lavoro, fino al termine di validità dello stesso.
5. Il regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 1075 del 5/4/2022 viene abrogato, fatta eccezione per i casi individuati dalle disposizioni transitorie di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo e fino ad esaurimento dell'efficacia delle stesse.



Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010.

Art. 1

Le presenti linee guida disciplinano le modalità di formazione delle Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), e di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, in armonia con i principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11 marzo 2005 n. 251 e nel rispetto del Codice Etico.

Titolo I - Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)

Art. 2

1. I componenti delle commissioni per le procedure di chiamata per professore sia di prima sia di seconda fascia, sono tre professori di prima fascia e devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del regolamento.
2. Uno dei commissari può appartenere all'Università degli Studi di Catania ed è individuato dal Dipartimento in cui è incardinata la posizione. Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro o di definire le procedure per la sua individuazione, deliberando successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione. Tale commissario deve appartenere al settore concorsuale oggetto della procedura di chiamata, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare indicato quale profilo. All'atto della designazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il docente dovrà dichiarare di essere inserito nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura ovvero di essere in possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando di chiamata. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza. La dichiarazione resa dal componente designato dovrà essere allegata alla delibera di designazione del Consiglio di Dipartimento interessato.
3. I restanti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo. Gli uffici dell'Area competente, immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di selezione, avvieranno la procedura per predisporre una rosa di nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento. La rosa sarà composta dalla lista degli aspiranti commissari ASN, nonché da coloro che hanno risposto a un interpello rivolto ai professori di prima fascia, in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel settore scientifico disciplinare o nel settore concorsuale oggetto

del bando e non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN ma in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento. Della lista, pertanto, faranno parte:

a) i professori in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;

b) i professori che, entro dieci giorni dalla nota rettorale con la quale viene dato avvio ad interpellato, avranno fatto pervenire la propria disponibilità a far parte della commissione, dichiarando contestualmente il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 7, comma 2, lettera b) del regolamento.

4. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base della rosa di nominativi forniti dall'area competente, selezionerà una lista contenente almeno 6 nominativi. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adeguata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti. Al voto parteciperanno solo i professori di prima fascia per le procedure di prima fascia e quelli di prima e seconda fascia per le procedure di seconda fascia.

5. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato.

6. Fermo restando che il componente designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel settore concorsuale indicato nel bando senza restrizioni in merito al settore scientifico disciplinare, nel caso in cui il numero dei professori di prima fascia in servizio presso altre università inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, componenti la rosa di cui al precedente comma 3 sia inferiore a 6, i nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura, saranno integrati con i docenti inquadrati nel settore concorsuale oggetto della procedura, ma in altri settori scientifico disciplinari, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, nonché individuati con interpellato, secondo le modalità di cui al precedente comma 3, esteso ai professori di prima fascia in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel settore concorsuale corrispondente al settore scientifico disciplinare indicato nel bando ma in altri settori scientifico disciplinari, non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN. Nel caso in cui il numero fosse ancora insufficiente, il sorteggio sarà effettuato dalla commissione sorteggi di Ateneo sulla lista così come risultante all'esito della descritta procedura.

7. Nel caso in cui, all'esito della procedura sopra descritta, il numero di docenti afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura sia inferiore a sei, questi dovranno essere necessariamente ricompresi nella lista proposta dal Dipartimento alla Commissione sorteggi.

8. La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a ordinare i nominativi dei possibili commissari secondo l'ordine di estrazione.

9. Preliminarmente all'adozione del decreto rettorale di nomina della commissione, gli uffici dell'Area competente provvederanno a interpellare, con nota rettorale, **tra** i docenti estratti, seguendo l'ordine risultante dal sorteggio al fine di acquisirne la disponibilità a far parte della commissione e procedendo sempre in ordine di estrazione in caso di indisponibilità, soltanto quelli che, in quanto inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, non sono stati interpellati prima, mentre per quelli che hanno già manifestato la loro disponibilità vale per acquisito il consenso espresso.

Qualora si rendesse necessario provvedere ad eventuali sostituzioni dei commissari esterni, gli uffici provvederanno alla nomina del nuovo commissario secondo le modalità previste nel precedente capoverso.

Art. 3

1. Nel caso di procedure di valutazione avviate ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, nonché di procedure avviate ai sensi dell'art. 24, comma 6, per la chiamata di professore di seconda fascia e alle quali partecipi un solo candidato, il Consiglio di Dipartimento interessato procederà, nella prima seduta utile successiva alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura, alla designazione del commissario, professore di prima fascia interno o esterno all'Università degli Studi di Catania in possesso dei requisiti previsti all'art. 7, comma 2, lettere a) o b) del regolamento, secondo le modalità stabilite dallo stesso Consiglio. Tale commissario deve appartenere al settore concorsuale oggetto della procedura di chiamata, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare indicato quale profilo. All'atto della designazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il docente dovrà dichiarare di essere inserito nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura ovvero di essere in possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando di avvio della procedura di chiamata. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza.

Contestualmente, il Consiglio indicherà la lista dei nominativi di sei professori di prima fascia da sottoporre al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adeguata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti.

Della lista possono fare parte:

a) i professori in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;

b) professori in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare e nel settore concorsuale indicato nel bando, che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2, lettera b), del regolamento.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) o b) del regolamento, rese dal componente designato e dai professori presenti nella lista da sottoporre a sorteggio, dovranno essere allegare alla delibera del Consiglio di Dipartimento interessato.

2. Della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non possono far parte più di due docenti appartenenti al medesimo Ateneo. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato.

3. Fermo restando che il commissario designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel settore concorsuale indicato nel bando, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare indicato quale profilo, nel caso in cui il numero dei professori di prima fascia in servizio presso altre università italiane, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando e in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 7 del regolamento, disponibili a partecipare ai lavori della commissione sia inferiore a 6, la lista da sottoporre al sorteggio della commissione sorteggi di Ateneo dovrà essere integrata, fino al raggiungimento dei 6 nominativi, con docenti inquadrati nel settore concorsuale corrispondente al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN ovvero che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2, lettera b) del regolamento.

4. La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a estrarre i nominativi dei due componenti effettivi della commissione e di due componenti supplenti, che subentreranno in caso di eventuali sostituzioni dei commissari.

5. La presente procedura si applica anche alle procedure di chiamata avviate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, a valere sulle risorse ministeriali assegnate all'Ateneo nell'ambito del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", qualora alla selezione abbia partecipato un solo candidato.

Titolo II - Commissioni di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010.

Art. 4

1. I componenti della commissione per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato sono tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento, e devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del regolamento.

2. Il componente designato, professore di prima ovvero di seconda fascia, può appartenere all'Università degli Studi di Catania e deve essere inquadrato nel settore concorsuale oggetto della selezione, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico-disciplinare indicato quale profilo. Nel caso in cui il componente designato sia un professore di prima fascia, questi dovrà essere in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010; nel caso in cui il componente designato sia un professore di seconda fascia, questi dovrà essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura di selezione bandita. Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro o di definire le procedure per la sua individuazione, deliberando successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione. All'atto della designazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il docente, se professore di prima fascia, dovrà dichiarare di essere inserito nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura ovvero di essere in possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di pubblicazione del bando per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato; se professore di seconda fascia, dovrà dichiarare di essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura di selezione. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza. La dichiarazione resa dal componente designato dovrà essere allegata alla delibera di designazione del Consiglio di Dipartimento interessato.

3. I restanti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi di professori di prima e di seconda fascia formata dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo la procedura di cui ai successivi articoli 5 e 6.

Art. 5

1. Per la composizione della commissione giudicatrice per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, il Consiglio di Dipartimento interessato, nella prima seduta utile successiva alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, contestualmente alla designazione del commissario interno o esterno all'Università degli Studi di Catania, indicherà la lista dei nominativi di sei professori di prima o di seconda fascia da sottoporre al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adequata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti.

Della lista possono fare parte:

- a) i professori di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico-disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;
- b) i professori di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura, che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, lettera b), del regolamento;
- c) i professori di seconda fascia in servizio presso altri atenei italiani inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ovvero, laddove il bando non prevede uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura, che abbiano reso la dichiarazione di essere in possesso di valida abilitazione nazionale per il ruolo di professore di I fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti per far parte della commissione, rese dai professori presenti nella lista da sottoporre a sorteggio, dovranno essere allegate alla delibera del Consiglio di Dipartimento interessato.

Della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non possono far parte più di due docenti appartenenti al medesimo Ateneo. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato.

3. Fermo restando che il commissario designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel settore concorsuale indicato nel bando, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico-disciplinare indicato quale profilo, nel caso in cui il numero dei professori di prima e di seconda fascia in servizio presso altre università italiane, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando e in possesso dei requisiti richiesti, disponibili a partecipare ai lavori della commissione sia inferiore a 6, la lista da sottoporre al sorteggio della commissione sorteggi di Ateneo dovrà essere integrata, fino al raggiungimento dei 6 nominativi, con docenti inquadrati nel settore concorsuale corrispondente al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN ovvero che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) del regolamento, ovvero, se di seconda fascia, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale richiesta.

4. La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a estrarre i nominativi dei due componenti effettivi della commissione e di due componenti supplenti, che subentreranno in caso di eventuali sostituzioni dei commissari.

Art. 6

1. Per la composizione della commissione giudicatrice per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, gli uffici dell'Area competente, immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di selezione, avvieranno la procedura per predisporre la rosa di nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento. La rosa sarà composta dalla lista degli aspiranti commissari ASN, nonché da coloro che hanno risposto a un interpello rivolto ai professori di prima e di seconda fascia, in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel settore scientifico disciplinare o nel settore concorsuale oggetto del bando e, rispettivamente, non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN, se professori di prima fascia, ovvero, se professore di seconda fascia, in possesso di valida abilitazione nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura. Della rosa, pertanto, faranno parte:

- a) i professori di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico-disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura;
 - b) i professori di prima fascia che, entro dieci giorni dalla nota rettorale con la quale viene dato avvio ad interpello, avranno fatto pervenire la propria disponibilità a far parte della commissione, dichiarando contestualmente il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6, comma 2, lettera b) del regolamento.
 - c) i professori di seconda fascia che, entro dieci giorni dalla nota rettorale con la quale viene dato avvio ad interpello, avranno fatto pervenire la propria disponibilità a far parte della commissione, dichiarando contestualmente di essere in possesso di valida abilitazione nazionale per il ruolo di professore di I fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura.
2. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base della rosa dei nominativi fornita dagli Uffici dell'Area competente, selezionerà una lista composta da un minimo di 6 docenti. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adeguata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti. Al voto parteciperanno i professori di I e II fascia, nonché i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett b) della l. 240/2010.
 3. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato.
 4. Fermo restando che il componente designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel settore concorsuale indicato nel bando, senza restrizioni in merito al settore scientifico disciplinare, nel caso in cui il numero dei professori in servizio presso altre università inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, componenti la rosa di cui al precedente comma 1, sia inferiore a 6, la lista da sottoporre al vaglio del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura, sarà integrata con i professori di prima fascia inquadrati nel settore concorsuale oggetto della procedura ma in altri settori scientifico disciplinari e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, nonché con i docenti individuati con interpello, secondo le modalità di cui al precedente comma 1, esteso ai professori di prima fascia e di seconda fascia in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel settore concorsuale corrispondente al settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ma in altri settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui il numero fosse ancora insufficiente, il sorteggio sarà effettuato dalla commissione sorteggi di Ateneo sulla lista così come risultante all'esito della descritta procedura.
 5. Nel caso in cui, all'esito della procedura sopra descritta, il numero dei docenti afferenti al settore scientifico disciplinare indicato nella selezione sia inferiore a 6, questi dovranno necessariamente essere ricompresi nella lista proposta dal Dipartimento alla Commissione sorteggi.
 6. La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a ordinare i nominativi dei possibili commissari secondo l'ordine di estrazione.
 7. Preliminarmente all'adozione del decreto rettorale di nomina della commissione, gli uffici dell'Area competente provvederanno a interpellare, con nota rettorale, tra i docenti estratti, seguendo l'ordine risultante dal sorteggio, al fine di acquisirne la disponibilità a far parte della commissione e procedendo sempre in ordine di estrazione in caso di indisponibilità, soltanto quelli che, in quanto inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, non sono stati interpellati prima, mentre per quelli che hanno già manifestato la loro disponibilità vale per acquisito il consenso espresso.
- Qualora si rendesse necessario provvedere ad eventuali sostituzioni dei commissari esterni, gli uffici provvederanno alla nomina del nuovo commissario secondo le modalità previste nel precedente capoverso.